

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Cominciamo il Consiglio Comunale con l'appello, Dottoressa prego, ha facoltà.

SEGRETARIO

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri.

PRESIDENTE

Grazie Dottoressa. Sono presenti 16 su 17 assegnati ed in carica perché risulta assente Ciprandi.

P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO T.A.R.E.S.

PRESIDENTE

Passiamo al primo punto all'O.d.G.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO T.A.R.E.S.

Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risulta assente il Consigliere Sigg.: Ciprandi.

Invito il Sindaco a relazionare in merito e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Buonasera a tutti. Il Regolamento che adottiamo questa sera è un Regolamento che disciplina un nuovo tributo che entra in vigore da quest'anno, che sostituisce la TIA, che era la Tariffa di Igiene Ambientale. Ha mantenuto nella sua struttura questo Regolamento le stesse caratteristiche che erano previste all'interno del Regolamento della TARES e disciplina sia l'oggetto del Regolamento che appunto l'istituzione del nuovo tributo.

Il presupposto del tributo è esattamente identico a quello che era previsto per la tariffa di igiene ambientale, ovvero sia la detenzione a qualsiasi titolo sia in termini di proprietà che di possesso di un immobile atto a produrre i rifiuti.

Il soggetto attivo dell'imposta ovviamente è il Comune. I soggetti passivi sono i cittadini e gli utilizzatori degli spazi e dei locali.

Ci sono poi nel Regolamento declinate e disciplinate alcune aree che non sono soggette ai tributi, come per esempio i solai che hanno un'altezza inferiore al metro e 50, i locali riservati alle centrali termiche, viene declinata tutta una serie di attività per quanto riguarda le utenze domestiche, sia per quanto riguarda le utenze non domestiche.

Viene poi disciplinata un'attività differente rispetto alla precedente, che è quella della produzione dei rifiuti speciali. Le nuove norme prevedono che coloro i quali producono rifiuti speciali hanno l'obbligo di smaltirli e quindi non rientrano all'interno della disciplina di questo Regolamento. Ovviamente stiamo parlando delle attività industriali, artigianali, comunque attività produttive. C'è un articolo specifico che riguarda le istituzioni scolastiche.

Il tributo è disciplinato appunto secondo l'art. 14 comma 23 del Decreto Legge 201 del 2011. Ha mantenuto gli stessi coefficienti che sono previsti dal DPR 158 del 99, che sono tutta una serie di coefficienti che tengono in considerazione la capacità di produrre rifiuti e la quantità di rifiuti effettivamente prodotti.

Vi sono due grandi aree, famiglie, all'interno della disciplina di questo tributo, da una parte ci sono le utenze domestiche, dall'altra parte tutte le utenze non domestiche.

Una delle novità che è stata introdotta rispetto alla determinazione del numero degli occupanti delle utenze domestiche è questa: nel momento in cui una casa venga mantenuta vuota e a disposizione prima veniva calcolato sullo stato di famiglia dei proprietari quando non c'erano proprietà indivise, quindi se per esempio era un nucleo di tre persone la quota fissa, perché non si paga la quota variabile e non si paga nulla se non allacciata alle utenze ecc., viene determinata come se fosse un solo occupante. Questo è il caso per esempio di anziani che dimorano in case di riposo, che però hanno mantenuto la proprietà di un immobile.

Ovviamente l'obbligazione tributaria decorre dal giorno in cui comincia l'occupazione e termina nel momento in cui l'occupazione dell'immobile viene lasciata, viene liberato l'immobile.

Per quanto riguarda la riduzione per la raccolta differenziata per la parte delle utenze domestiche sono state confermate le percentuali di sgravio per chi non conferisce la frazione umida in ragione del 40% sulla parte variabile della tariffa.

Dopo di che è prevista tutta una serie di ulteriori riduzioni, per esempio per coloro i quali sono residenti all'estero, fanno un uso limitato dell'immobile di cui dispongono qui, nel nostro territorio.

C'è poi una serie di agevolazioni di carattere sociale, che sono quelle riconosciute ai sensi dell'art. 12 della legge 241 del 90, che riguardano le associazioni, i partiti, i movimenti politici, le organizzazioni sindacali e i patronati, e una condizione particolare viene riconosciuta anche per i locali utilizzati per le attività parrocchiali. L'abbattimento della tariffa in questo caso è del 50%.

Del 90% invece è il contributo, la percentuale di abbattimento del contributo relativa all'utilizzo delle aree destinate agli impianti sportivi da parte delle parrocchie.

Dopo di che c'è, ai sensi del 504, che è un altro Decreto Legislativo, all'art. 19 è previsto il tributo provinciale, che è una quota parte che grava sulla

tariffa e sul tributo in questo caso, perché da quest'anno si chiama tributo, che viene riversata alla Provincia, ed è previsto dalla legge.

Ci sono poi le modalità di dichiarazione, se arriva un nuovo cittadino e prende la residenza, va, fa la dichiarazione, dichiara il numero degli occupanti, gli viene calcolata la tariffa.

Le modalità di riscossione rimangono sostanzialmente le stesse.

C'è poi una norma prevista anche questa dalla legge che prevede che gli importi minimi per quanto riguarda il versamento del tributo, non è previsto nel momento in cui è inferiore a Euro 12 e non si procede alla notifica dell'accertamento nel caso in cui uno non paghi l'imposta se l'importo è inferiore a 30 Euro. Questi due valori sono stati determinati con un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministero delle Finanze.

Vi sono poi una serie di verifiche ed accertamenti dal punto di vista presuntivo laddove non esista una dichiarazione, il presupposto sulla base del quale viene chiesta la corresponsione di questo tributo è legato al fatto che fino a 25 metri quadri di superficie si prevede un solo occupante, da 26 a 50 due persone e così via fino a 120 metri quadri ed oltre è previsto d'ufficio un accertamento con sei persone.

Questo ovviamente viene fatto solo nel momento in cui viene a mancare la comunicazione.

E' poi previsto sulla base delle vigenti leggi l'accertamento con adesione, quindi le modalità di riscossione coattiva, e le sanzioni e gli interessi che sono comunque fissati dalla legge.

Ovviamente noi oggi andiamo a disciplinare questo Regolamento perché diventa il presupposto per poi applicare la TARES. Come voi sapete, come abbiamo già detto in Commissione in buona sostanza il Regolamento è oggi in vigore perché sorretto da norme. Come abbiamo detto anche in Commissione l'evoluzione normativa però è molto veloce, soprattutto in questo periodo, nel momento in cui e se si dovesse decidere, il Governo, il Parlamento, dovesse legiferare in maniera differente e quindi rivedere oltre che la famosa IMU di cui si parla spesso sui giornali anche questo tipo di imposta, ovviamente andremo a introdurre i necessari correttivi o a riscrivere da punto e daccapo il Regolamento, se le norme dovessero cambiare e si dovesse ipotizzare - come pare sia in discussione - un'unica imposta legata alla casa che tenga conto sia di quella che oggi è l'IMU, sia dell'imposta relativa al conferimento dei rifiuti.

Do lettura della deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2013, del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

Visto l'art. 14, comma 46, del medesimo decreto che, a decorrere dal 01/01/2013, dispone la soppressione di tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunale di assistenza;

Tenuto conto che in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01/01/2013, cessa di avere applicazione nel comune di Nerviano la Tariffa d'Igiene Ambientale, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;

Considerato che l'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, è applicabile, a norma dell'art. 14, comma 45, del D.L. 201/2011, anche al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

Visto l'art. 52, commi 1 e 2, del D.Lgs 446/97 i quali stabiliscono che: *"le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti... I regolamenti sono approvati con deliberazione del comune e della provincia non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione e non hanno effetto prima del 1 gennaio dell'anno successivo."*;

Visto l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *"il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui*

sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";

Visto l'art. 1, comma 381, della L. 24/12/2012, n. 228, che ha differito al 30/06/2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013;

Visto in particolare l'art. 14, comma 22, del D.L. 201/2011, nel quale si stabilisce che, con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/97, il Consiglio Comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, la disciplina delle riduzioni tariffarie, la disciplina di eventuali riduzioni ed esenzioni, l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta ed i termini di presentazione della dichiarazione e del versamento del tributo;

Considerato che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

Esaminato l'allegato schema di regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, predisposto dal competente ufficio comunale, costituito da n. 34 articoli, allegato alla presente

deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che in virtù di quanto disposto dall'art. 52 del D.Lgs 446/97 per quanto non disciplinato dal regolamento allegato alla presente deliberazione continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

Tenuto conto che il regolamento entra in vigore il 01/01/2013, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

Rilevato che le esenzioni/riduzioni previste nel regolamento comunale ai sensi dell'art. 14, comma 19, del D.L. 201/2011, devono essere iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e che la relativa copertura deve essere assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa;

Ritenuto di approvare il suddetto regolamento;

Considerato che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare Prima - Affari Generali e materie Economico/Finanziaria - nella seduta del 24.5.2013;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile del Servizio Finanziario;

Acquisito altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto lo Statuto comunale;

D E L I B E R A

- 1) Di approvare il regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, composto di n. 34 articoli e allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di dare atto che il regolamento approvato con la presente deliberazione entra in vigore il 01/01/2013;
- 3) Di dare altresì atto che per quanto non disciplinato dal regolamento continuano ad applicarsi le vigenti disposizioni di legge in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;
- 4) Di determinare le tariffe del tributo con specifica deliberazione;
- 5) Di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione e copia del regolamento

approvato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi... Sala Carlo prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Come già anticipato nella Commissione noi voteremo contro questo provvedimento, però voglio specificarlo, perché il Regolamento è fatto bene, sicuramente è il vantaggio di essere all'Opposizione perché fossi stato qualsiasi Maggioranza avrei dovuto votarlo perché logicamente è una legge e alle leggi bisogna attenersi.

Non avendo questo vincolo non è tanto il Regolamento, non è tanto contro l'impostazione, ma è contro questa nuova tassa che va poi a incidere sui cittadini.

Per cui il voto contrario per l'inserimento di questa nuova tassa.

Un'altra cosa del Regolamento, quello che appunto anticipavo già in Commissione, è lo sgravio del 40% per chi fa compostaggio, non tanto perché lo ritengo una cosa utile, ma eccessivo. Eccessivo perché? Perché andando a vedere i dati l'umido rappresenta il 20% totale della raccolta differenziata, ora, sgravare del 40 e in più dare i sacchetti in mater-bi a chi fa compostaggio mi sembra eccessivo. Non è una grande cifra perché si aggirerà come sgravio dai 50 ai 60 Euro, non cambia niente, ma è una cosa di equità e se si fanno le cose è meglio farle giuste.

Ora, se era presente il 20%, scontargli tutto più un'incentivazione del 5%, ma non il doppio; perché poi come si sa essendo un costo che va diviso su tutto è giusto incentivarli però non è giusto che pagano gli altri. Quando poi sappiamo benissimo che i sacchetti di mater-bi sono insufficienti per chi non fa il compostaggio, mentre agli altri crescono, questo l'ho sempre fatto presente quando ero componente alla Gesem questa situazione, non so perché non si riesce a cambiare.

In ogni caso sarebbe il caso di rivederla, perché se quelli sono eccessivi e questi mancano è giusto diminuire quelli eccessivi e nello stesso costo fare una distribuzione sicuramente più consona.

Il motivo è questo, ho voluto spiegarlo, perché il Regolamento è fatto bene, bisogna dare adito che è un buon Regolamento. Per quanto riguarda la stesura del Regolamento okay, per quanto riguarda la nuova introduzione, sicuramente contrari.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento in merito? Paolo Zancarli ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Grazie. Non voglio ripetere quanto già ben espresso dal Consigliere Sala, noi siamo sulla stessa linea. Non abbiamo ravvisato nessun tipo di problema nel Regolamento però siamo fortemente contrari all'introduzione di questo nuovo tributo, per i motivi che spiegheremo poi al secondo punto dell'O.d.G. di stasera.

Per questo ci esprimiamo negativamente anche su questo punto.

PRESIDENTE

Grazie. C'è anche l'intervento di Pompa Francesco, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

L'unica cosa che volevamo puntualizzare nuovamente era la storia dei sacchetti mater-bi, in Commissione non si riusciva a capire se fossero stati veramente consegnati anche a coloro i quali fanno il compostaggio. In tal caso secondo me bisogna intervenire e fare in modo che giustamente come diceva il Consigliere Sala non vengano più consegnati i sacchetti in mater-bi a coloro che fanno la raccolta differenziata dell'umido.

Siccome il Sindaco in Commissione ha detto che poi avrebbe appurato... Okay, grazie.

Siamo contrari anche noi per gli stessi motivi dei colleghi.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono interventi... Scusa, c'è Franceschini, ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE FRANCESCHINI GIROLAMO (PER NERVIANO)

Volevo fare una riflessione veloce. Condivido quanto ha detto il Consigliere Sala sull'inopportunità di questa tassa, ma volevo far presente che condivido anche la contrarietà per il premio; perché mi sembra che vada contro a dei principi di democrazia e di ineguaglianza. Perché io premio chi fa compostaggio e mi sta bene, però

non premio chi non lo fa perché non lo può fare perché è inutile che lo faccia, abita in appartamento. Questo premio è fortemente discriminante perché non va a premiare la volontà, perché lo vorrebbe fare anche chi non lo farà perché abitando in appartamento non gli serve il compost.

Penso che questo premio sia fortemente discriminante delle volontà dei singoli e inutilmente vada a premiare poi nei termini in cui diceva il Consigliere Sala queste questioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco, la risposta. Prego Sindaco.

SINDACO

Parto dai sacchetti che vengono consegnati anche a quelli che fanno il compostaggio. Ho fatto una verifica, da quest'anno non verranno più consegnati i sacchetti che riguardano il mater-bi.

Due riflessioni rispetto all'intervento del Consigliere Sala e all'intervento del Consigliere Franceschini. È vero che nel complesso della raccolta differenziata l'umido è il 20%, mediamente però, queste sono stime che si possono tranquillamente vedere, circa un terzo dei rifiuti prodotti dalla famiglia, quindi il 33% grosso modo dei rifiuti prodotti da ogni famiglia, è costituito dalla parte umida.

Il meccanismo premiante è vero che di fatto non può essere svolto da chi sostanzialmente è impossibilitato a farlo, ma ne trae comunque un beneficio indiretto perché in ogni caso c'è una minore quantità di rifiuto conferito, proprio perché non viene da queste persone che hanno questa agevolazione, quindi con una minore quantità di rifiuto conferito diminuiscono i costi di raccolta, diminuisce il costo di smaltimento; quindi nell'economia generale della tariffa si recupera anche chi non ha la possibilità pur magari avendone la volontà, ne trae indirettamente un beneficio.

Questo è lo spirito con cui noi abbiamo continuato a perpetuare quello che da anni ormai è in uso qui a Nerviano. Ripeto, poi sulla percentuale di differenziazione il 25 piuttosto che il 40, noi crediamo che debba esserci anche un'incentivazione a fare questo tipo di raccolta. Proprio perché in termini di costi indiretti ci aiuta a contenere la tariffa.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 16 su 17. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. Votanti 16. Contrari? Sono 6 i contrari. Favorevoli? 10.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida e approvata la delibera.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 16. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Consiglieri votanti 16. Voti contrari? 6. Voti favorevoli? 10.

È valida e approvata anche l'immediata eseguibilità.

P. N. 2 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI 2013/2015 E DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DELLA T.A.R.E.S. PER L'ANNO 2013.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 2.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI 2013/2015 E DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DELLA T.A.R.E.S. PER L'ANNO 2013.

Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risulta assente il consigliere Sigg.: Ciprandi.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Questo secondo punto che discende sostanzialmente dal Regolamento, che è quello che ci ha dato la cornice all'interno della quale muoverci, è sostanzialmente l'approvazione del Piano finanziario della tariffa.

Il presupposto sostanzialmente rimane identico a quello della TIA, ovvero sia il totale dei costi deve essere coperto dal totale dell'introito che il Comune ha.

Questo da noi avviene da tempo perché siamo stati secondo me un Comune lungimirante da questo punto di vista, avendo introdotto la tariffa mentre molti altri Comuni anche qui vicino a noi hanno ancora il regime della TARSU, della Tassa dei Rifiuti Solidi Urbani, che invece per disciplina di legge non prevede la copertura al 100%, ne rimaneva una quota in carico ai Comuni.

Che cosa abbiamo fatto sostanzialmente? È stato elaborato il Piano finanziario e rispetto alla precedente annualità per quanto riguarda la TIA, sulle utenze domestiche non c'è una varianza di costo, si escludono i famosi 30 centesimi che devono essere invece versati a carico dello Stato, che innalzeranno quindi necessariamente le bollette rispetto a quelle dell'anno scorso. I 30 centesimi dovrebbero essere legati al 100% o all'80% della superficie dell'immobile detenuto.

È stata fatta un'ulteriore declinazione, l'anno scorso avevamo sulla parte produttiva, sulle utenze non domestiche, un carico del 51% rispetto al complessivo della tariffa e il 49% sulle abitazioni. Considerato che uno dei presupposti sui quali viene calcolata la tassa ha modificato tutta una serie di superfici che

precedentemente venivano considerate e che oggi non sono più considerate, abbiamo ripartito equamente il 50% del costo sulle utenze domestiche e il 50% sulle utenze non domestiche.

Do lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 214/211, e smi, con il quale viene, tra l'altro, stabilito che:

- **comma 1.** A decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

- TARES

- **comma 22.** Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

- **comma 23.** Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

- **comma 24.** Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.

- **comma 25.** La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

- **comma 46.** A decorrere dal 1° gennaio 2013 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza;

Evidenziato pertanto che al 31.12.2012 cessa l'applicazione della TIA;

Tenuto conto che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

Visto l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di un'addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

Considerato che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Visto il Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES", approvato con

precedente deliberazione n. adottata nella seduta odierna;

Visto il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani presentato dalla società partecipata Gesem s.r.l. - allegato A;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica espressi sia dal titolare di P.O. dell'area tecnica 2 che dalla titolare di P.O. dell'area economico-finanziaria che il parere di regolarità contabile espresso da quest'ultima;

DELIBERA

1. di approvare il piano finanziario - allegato sotto la lettera A - del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno per l'anno 2013, redatto dalla società partecipata Gesem s.r.l. che coordina e controlla il servizio stesso, pari ad € 1.447.944,97 (iva esclusa - pari ad € 1.629.296,89 IVA inclusa), approvando altresì i costi stimati del servizio per gli anni 2014/2015 pari ad € 1.447.944,97/annui, che comunque saranno oggetto di verifica di anno in anno;
2. di dare atto che per l'anno 2013 il totale da fatturare ammonta ad € 1.529.296,89 in quanto il totale ivato dei costi risente positivamente della somma di € 100.000,00 dovuta a conguagli TIA anni precedenti;
3. di approvare la relazione tecnica al piano finanziario del servizio di igiene urbana - allegato B;
4. di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, c.d. "TARES" anno 2013, come risultanti da prospetto allegato sotto la lettera C, dando atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2013, data di istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES" e saranno rimosse secondo la tempistica approvata con proprio atto n. 28 del 14.05.2013;
5. di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES", al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione; il M.E.F. pubblicherà sul proprio sito informativo le deliberazioni e tale pubblicazione sostituisce l'avviso in G.U., ai sensi dell'art. 13, comma 15 del D.L. 201/2011 convertito in Legge 214/2011.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito? Carlo Sala, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Qua si vede proprio il quadro della situazione rifiuti, quello che sicuramente balza agli occhi, se si vede l'andamento del 2010 al 2012 vediamo che sulle RSU c'è un calo di un terzo dei rifiuti. Questo è il sintomo sicuramente della crisi che si sta attraversando e con i rifiuti dà proprio un quadro esatto di quella che è la situazione. Siamo passati nel 2010 da 1.782.000 chili a 1 milione 283 del 2012, è quasi un terzo in meno.

Poi i famosi ingombranti che facevano le montagne russe finalmente si sono assestati, però siamo precedentemente e sicuramente a questa situazione del 2010.

Che dire? Sicuramente a Nerviano quella che è la situazione dei rifiuti, come ben diceva il Sindaco, sta sicuramente funzionando anche bene, a parte alcune situazioni, spazzamento delle strade decente, non diciamo che è ottimale però sta funzionando. Vediamo anche nell'altalenarsi della tipologia dei rifiuti l'aumento dei toner, materiale elettronico, queste cose, perché praticamente i rifiuti sono lo specchio della vita sociale.

Che dire? Io avrei votato a favore. Voteremo contro, è inutile, ripeto quello che ho detto prima, capisco chi vota a favore, farei lo stesso, lo ripeto; sicuramente è un segnale che non va contro questa delibera ma contro alcune scelte, perché l'ho detto in Commissione, chi ha inventato la TARES è un artista, un genio, perché per trovare ancora qualcosa da tassare sicuramente bisogna essere tali. Voteremo contro solo a quel tipo di iniziativa ma non contro il deliberato, che lo riteniamo a favore insomma.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Paolo Zancarli, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Grazie. Noi come Lega abbiamo sempre contrastato fortemente l'introduzione della TARES, soprattutto a livello parlamentare, quindi non possiamo che essere coerenti questa sera e opporci con un voto contrario a questo punto all'O.d.G.

Ci fa piacere vedere che la raccolta differenziata a Nerviano funzioni bene, sebbene ci siano elementi che sono sicuramente migliorabili. Certo, siamo consapevoli che le percentuali di rifiuti che vengono conferiti alla discarica aumentano perché con la crisi diminuisce di fatto il consumo da parte della popolazione. Anche questo aspetto l'abbiamo valutato positivamente, però visto che si tratta di votare un Piano finanziario basato su una tassa che presenta un vertiginoso incremento rispetto alla TIA non possiamo che essere contrari. Considerando sia il livello a cui è giunta la tassazione a livello nazionale, dove supera il 55%, sia a livello locale dove ricordiamo l'addizionale comunale dell'IRPEF è al massimo, l'aliquota IMU sugli immobili diversi dalla prima casa è al massimo, con la piccola eccezione della revisione che avete fatto da poco.

Il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

Cozzi Massimo chiede la parola, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Buonasera. Erano solo due chiarimenti sulla relazione tecnica di questa sera, sulla raccolta differenziata.

Una è per quanto riguarda i materiali che vengono dal mercato, dove si dice che praticamente vengono differenziati i vari tipi di rifiuti. Avendo visto di persona alcune volte come avviene il ritiro di questi rifiuti ho qualche dubbio e volevo avere dei chiarimenti se questo veramente accade o meno. Poi è un problema che si porta avanti già da diversi anni.

L'altra questione è per quanto riguarda anche qua la diversità della raccolta differenziata all'interno del cimitero, se anche lì avviene oppure no.

Poi per quanto riguarda le cose già dette prima, non mi dilungo oltre, aspetto le risposte del Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Aspettiamo la risposta del Sindaco, prego Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Approfitto anch'io per fare una precisazione. È indubbio che questo sistema di tassazione, che non è

aggiuntivo ma che è sostitutivo, che è sicuramente più gravoso, ma proprio perché nella Legge Finanziaria dello scorso anno fu introdotto il famoso miliardo che è dato dai 30 centesimi che vengono versati allo Stato, ci saranno quindi dei bollettini differenti, probabilmente anche con qualche complicità in più per i cittadini che dovranno pagare la rata del saldo su un bollettino a parte o sull'F24, stiamo ancora aspettando di capire come il Ministero abbia intenzione di raccogliere i famosi 30 centesimi per metro quadro che gravano su questo tipo di tributo.

Do due precisazioni rispetto alla raccolta differenziata, sia del mercato che del cimitero. Effettivamente in alcuni passaggi questa raccolta non ha funzionato benissimo. Debbo dire però che la presenza costante degli operatori che verificano poi questo servizio ha fatto scattare delle sanzioni nel momento in cui non venivano rispettate le modalità di raccolta.

Francamente qualche complicità in più l'abbiamo avuta con la raccolta differenziata del cimitero, perché tendenzialmente noi stiamo cercando di sforzarci di far capire che magari dove si buttano i fiori non è il caso che si butti anche il cero con la plastica ecc., proprio perché a volte sono in quantità minore però quando vengono poi raccolti e portati ai centri di smaltimento questi li rifiutano, perché ci sono queste componenti di plastica che non vanno bene.

Comunque mi sento di rassicurare il Consigliere Massimo Cozzi, sulle questioni che sono ben presenti cerchiamo di utilizzare la massima attenzione, siamo attenti affinché la raccolta differenziata possa funzionare sia sul mercato, cosa che per altro era stata segnalata qualche tempo fa anche da Lega Ambiente, ma abbiamo visto che con la presenza degli operatori stanno un po' più attenti. Arrivano con i motocarri con delle vasche particolari per esempio per la raccolta delle cassette di plastica piuttosto che di quelle di legno.

Così facciamo e cerchiamo di fare anche al cimitero, cercando di informare innanzitutto e vigilare perché l'utenza del cimitero possa conferire in maniera corretta sia la frazione diciamo indifferenziata, che è costituita dal cero e dal lumino, dalla plastica che lo contorna, e invece la raccolta del verde o dei fiori o i residui di potatura che ci sono.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Giovanni Briatico, diritto di parola.

CONSIGLIERE BRIATICO VANGOSA GIOVANNI MICHELE (PER NERVIANO)

Approfitterei di questo punto all'O.d.G. in primo luogo per ringraziare i cittadini, perché è evidente che il 72,36% che è stato raggiunto l'anno scorso, che prudenzialmente è stato messo come valore anche per il 2013, è un risultato decisamente loro, appartiene ai cittadini.

Visto che per fortuna non ci sono particolari riscontri riguardo al punto e quindi posso permettermi di spendere due parole, con la precisazione che non voglio offendere nessuno, però la crisi di cui stiamo parlando può darsi che sia anche un trampolino di lancio per riuscire a fare addirittura qualcosa di più. Noi potremmo puntare ad arrivare al 75% proprio con il fatto che riducendosi il volume della spazzatura, chiamiamola così, se i cittadini danno ancora quel pizzico in più, probabilmente riusciamo a spuntare ancora qualcosa sul totale.

Il che poi tornerebbe tutto nelle loro tasche perché, come sappiamo e come c'è scritto sia nel Piano finanziario che nella relazione tecnica, tutto quello che entra come rottami, come plastica, come carta, come legno venduto, sono tutti Euro che poi vengono scorporati dalla tariffa.

Veramente l'auspicio, ripeto, senza voler offendere nessuno perché è evidente che meno rifiuti se vengono veramente dalla crisi vuol dire che c'è qualcuno che fa fatica, però potrebbe darsi che questo possa essere un trampolino di lancio vero per fare ancora quel piccolo passo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Carlo Sala, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Volevo seguire un po' il ragionamento, stiamo riflettendo e analizzando un po' le cose, niente di così particolare, però se andiamo a vedere sulla diminuzione delle RSU le altre raccolte sono costanti. Questo significa che non è che si è abbassato e si sono abbassate nello stesso modo le altre raccolte, si vede che l'umido è costante, il vetro è costante, la carta è costante, si mantengono certe volumetrie al di là della RSU e degli ingombranti che calano, anche la terra di spazzamento cala; le tre voci che proprio sono di spesa. Questo significa che pur diminuendo in modo notevole, perché io mi ricordo nel 2007 Nerviano produceva 9 milioni di chili, siamo passati a 6 milioni e qualcosa,

per cui, mantenendo le quote di differenziazione significa che un incremento c'è stato, anche abbastanza corposo in questo senso.

È logico che se l'impostazione è buona, i cittadini poi seguono, questo è.

C'è da dire che è una situazione che funziona, perché il problema rifiuti era e quanto meno sarà un grosso problema, più si fa, senza accentuarlo come è stato fatto, ... uscire e dare le multe, mettere i tagliandini. Secondo me dove funziona non è necessario usare le maniere forti ma il convincimento. Fai bene a ringraziare i cittadini perché bene o male si sono adoperati a risolvere un problema che tocca da vicino anche loro.

Questa è proprio un'analisi leggendo in dettaglio i numeri.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Passiamo alla votazione?

Consiglieri presenti in aula 16. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 16. Contrari? 6. Voti favorevoli? 10.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida e approvata la delibera in questione.

Passo anche alla votazione dell'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 16. Astenuti? Zero. Votanti 16. Contrari? 6. Voti favorevoli? 10.

Visto l'esito della votazione delibero che anche l'immediata eseguibilità è valida e approvata.

P. N. 3 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 24.5.2013 - PROT. N. 15527 - DAL GRUPPO LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA IN MERITO ALLA RIMOZIONE DI RIFIUTI PRESENTI NELL'AREA DEL COSIDDETTO "FUNGO" DI GARBATOLA.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 3.

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 24.5.2013 - PROT. n. 15527 - DAL GRUPPO LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA IN MERITO ALLA RIMOZIONE DEI RIFIUTI PRESENTI NELL'AREA DEL COSIDDETTO "FUNGO" DI GARBATOLA.

Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 17 assegnati e in carica.

Risulta assente il Consigliere Sigg.: Ciprandi.

Vado a leggere.

"Premesso che in data 6 Marzo 2013 il Sindaco di Nerviano con apposita ordinanza ha chiesto ai proprietari del cosiddetto Fungo di Garbatola di rimuovere e smaltire correttamente i rifiuti di vario genere presenti all'interno dell'area sopra indicata, di certificare l'avvenuta rimozione e il corretto smaltimento dei rifiuti.

Che tutto ciò doveva avvenire entro cinque giorni lavorativi dalla notifica dell'ordinanza stessa.

Visto che ad oggi da un sopralluogo esterno alla struttura nulla sempre essere cambiato.

Sottolineato che nello stesso documento si dice che trascorso il tempo assegnato dal presente atto per adempiere a quanto in esso indicato qualora non si sia provveduto, questa Amministrazione Comunale procederà secondo i disposti di legge.

Si chiede al Sindaco di relazionare, nel primo Consiglio utile, sia sugli effetti concreti di questa ordinanza, sia su eventuali sviluppi nel recupero crediti ICI e IMU che il Comune vanta nei confronti della proprietà immobiliare."

Primo firmatario Massimo Cozzi, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Il testo dell'interpellanza è chiarissimo. Sono passati ormai due mesi dal Consiglio Comunale nel quale noi come Lega abbiamo portato all'attenzione dei Consiglieri la situazione che si è venuta a creare nel cosiddetto Fungo di Garbatola.

A seguito di tutto questo è stata emessa un'apposita ordinanza da parte del Sindaco, dove si davano cinque giorni lavorativi di tempo alla proprietà, che è una società immobiliare di Milano, lo leggo "Per rimuovere e smaltire correttamente i rifiuti di vario genere, quali mobili e parti di mobili, macerie da demolizioni presenti all'interno dell'area sopra indicata." Poi "Di trasmettere allo scrivente servizio dichiarazione inerente l'avvenuta rimozione e corretto smaltimento dei rifiuti, corredata da formulari di accompagnamento ai siti di smaltimento al termine delle operazioni stesse".

Naturalmente come in ogni ordinanza si dice che trascorso il tempo assegnato dal presente atto per adempiere a quanto in esso indicato in sostanza interviene l'Amministrazione Comunale e addebita le spese alla proprietà dell'area.

Avendo controllato la situazione all'interno della struttura anche in giornata odierna, naturalmente esternamente, sono passati due mesi e a quanto pare questa ordinanza è rimasta carta straccia, perché la situazione è rimasta uguale a prima, se non addirittura peggiorata. Anche perché l'erba è cresciuta e alcuni rifiuti sono nascosti dall'erba.

Quello che noi chiediamo al Sindaco, come si dice alla fine, a questo punto è di aggiornarci sulla situazione, se si hanno eventuali sviluppi che vanno nella direzione che per noi è fondamentale, che sia la proprietà stessa a pulire e non siano come al solito i cittadini di Nerviano, in questo caso di Garbatola, a sobbarcarsi le spese della pulizia dell'area. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La risposta del Sindaco.

SINDACO

Gli sviluppi sono ancora di un ulteriore contatto che personalmente ho avuto stamattina con il Dottor Scivoletto, che è il Direttore Generale dell'ASL, con il quale abbiamo concordato una linea, una strategia. La proprietà ha acquisito dei preventivi relativi allo smaltimento, i termini entro i quali proprio per evitare di andare a spendere risorse del Municipio, stante la disponibilità della proprietà, che poi non sono risorse del Municipio ma sono risorse dei cittadini, stante la disponibilità della proprietà a intervenire sono stati costantemente monitorati.

Con l'inizio della prossima settimana dovremmo avere un primo intervento di parziale ripristino di quest'area.

Se così non dovesse avvenire, sempre in collaborazione con l'ASL, con la quale stiamo

collaborando fin dal primo momento, procederemo, così come è previsto dalla legge, intanto a denunciare da un punto di vista penale per violazione all'ordinanza sindacale, ai sensi del 650 del Codice Penale, la proprietà che non ha ancora ottemperato.

Dopo di che valuteremo insieme all'ASL e ai tecnici dell'ASL le modalità di un eventuale intervento.

Rimane obiettivo prioritario per la nostra Amministrazione far sì che questi costi siano in capo alla proprietà.

In merito al discorso dell'ICI e dell'IMU, come abbiamo già avuto modo di dire in altri precedenti Consigli Comunali, l'attività accertativa, è in corso la procedura per quanto riguarda la riscossione coattiva di annualità pregresse, questi atti sono datati 2009, 2010, 2011, per cui dal punto di vista del recupero dell'imposta sono state messe in atto tutte le procedure che la legge prevede per poter arrivare alla riscossione coattiva. Fino ad arrivare al pignoramento presso terzi, che è quello che si fa in ultima istanza, nel momento in cui anche la riscossione coattiva non trova soddisfazione, viene aggredito il bene, in questo caso l'immobile, attraverso la procedura, ovviamente pro quota e per il valore del debito della proprietà, viene aggredito in termini, come posso dire, mi viene la parola confisca ma non è confisca, di pignoramento, scusate, pignoramento è la parola corretta.

PRESIDENTE

Grazie. Cozzi Massimo, diritto di replica.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Noi non possiamo naturalmente essere soddisfatti dalla risposta che abbiamo avuto dal Sindaco, perché ancora una volta si dimostra che quella è una zona franca, dove praticamente si è creata una discarica. È stata fatta un'ordinanza dove si impongono determinati tempi e purtroppo questi tempi non vengono rispettati.

Siamo soltanto di fronte a promesse di intervento da parte della proprietà dell'area, le solite parole, però di interventi concreti non ne vediamo neanche l'ombra.

Quello che noi veramente non vorremmo è che siano ancora una volta i cittadini di Nerviano a pagare il tutto. Naturalmente questo è il risultato della trattativa che c'è stata con la proprietà, nonostante avessero già forti debiti verso il Comune di Nerviano ha portato a dare nel 2007 la trasformazione da alberghiero a residenziale. La trattativa ha portato ai risultati che sono sotto gli occhi di tutti, nonostante questo si

continua a trattare e non a imporre delle scelte alla proprietà.

Noi come Lega continueremo sicuramente a monitorare la situazione, ancora una volta, lo dico senza nessun problema, ci troviamo di fronte alle balle che racconta ai cittadini di Nerviano il Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE

Forse è meglio evitare certi termini.
Sindaco prego, ha facoltà di parola.

SINDACO

No, io credo che però bisogna mettersi d'accordo. Esistono delle regole, esistono degli strumenti che devono essere attivati. Che si tratti di una zona franca a seguito di un accordo che è stato fatto, che prevedeva cose completamente differenti, magari fossero andate in porto probabilmente questa situazione non l'avremmo avuta. Queste sono considerazioni che lascio fare a voi.

Noi stiamo agendo cercando di non spendere, proprio perché non vogliamo spendere soldi della comunità e cercando di intervenire laddove e fin dove è possibile. Esiste un sistema di regole, è un'area di proprietà privata, come ce ne sono tante, all'interno delle quali mi pare... qui intorno, però io non voglio fare sempre il paragone con chi ci sta vicino, sennò poi dopo si dice che si cerca di spostare l'obiettivo.

Questa questione è seguita, è seguita costantemente da noi e dall'ASL e dall'ARPA. Tanto non vero che l'ARPA per la sua parte ha già chiuso il procedimento.

Se questi signori dovessero decidere di non intervenire la legge dispone che intervenga il Comune con il potere sostitutivo, spendendo dei soldi.

Preferisco aspettare, visto che i termini che sono stati dati sono stati quelli dei famosi venti giorni, ogni tanto viene ricordato anche su qualche volantino, ricordo che nel giro di tre giorni la nostra ordinanza precede addirittura l'intervento dell'ASL, quindi è stata fatta il giorno prima, due giorni prima rispetto al provvedimento dell'ASL.

Stiamo lavorando perché questa condizione trovi una soluzione.

Non è l'unica area privata, nel nostro territorio a me nota sì, ma qui intorno purtroppo ce ne sono diverse, le difficoltà sono uguali per tutte le Amministrazioni. Cerchiamo di agire nel rispetto della norma, poi ognuno faccia la propaganda politica che ritiene opportuno fare. Però non è che si impongono dei tempi e poi non vengono rispettati, noi potremmo agire domani mattina con il potere sostitutivo. Un criterio di prudenza ci fa dire:

prima di impegnare ulteriori soldi della comunità vediamo se portiamo avanti e riusciamo a raggiungere questo risultato senza sborsare nulla. Grazie.

PRESIDENTE

C'è la possibilità di intervento di uno per Gruppo, se si vuole.

Se non ci sono interventi dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.

Buona serata a tutti.